



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia
Via Porta Rimini, 11 - 61100 PESARO
Tel.: 0721/380509 – Fax 0721/30212

N° di Prot.: 6812

Pesaro, 24 aprile 2018

AL SIG. QUESTORE

= S E D E =

Pesaro: è nato il sedicesimo Reparto Mobile

Sig. Questore,

sin dal suo insediamento ha chiaramente comunicato alle Organizzazioni Sindacali e a tutto il personale che avrebbe intensificato i servizi di controllo del territorio e di ordine pubblico. Inoltre, aveva indicato il 4 marzo, giorno delle elezioni politiche, come data sino alla quale sarebbero stati chiesti più sacrifici a tutti quanti.

Il 4 marzo è passato ma nulla è cambiato.

La comparazione statistica dei dati conferma ampiamente il nuovo corso da Lei voluto: dal 1 dicembre 2016 al 31 marzo 2017 sono stati impiegati nr. 623 poliziotti in servizio di ordine pubblico in sede. Nello stesso periodo di quest'anno (1 dicembre 2017 – 31 marzo 2018) i poliziotti impegnati sono stati 1248, con un aumento percentuale del 100%.

Nel corso di alcuni incontri e anche ufficialmente durante il Congresso Provinciale SIULP tenutosi alla presenza del Prefetto, del Procuratore Capo del Tribunale di Pesaro e di vari Sindaci, il SIULP ha condiviso questa linea che accoglie anche la sempre maggiore richiesta di sicurezza di tutta la cittadinanza.

Altresì, abbiamo anche sottolineato che se *"il Questore vuole continuare a impegnare così tanti poliziotti in servizi di ordine pubblico deve non solo chiedere ma pretendere dal Ministero dei rinforzi strutturali e non soltanto il saltuario invio di pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine."*

Recentemente sono stati assegnati alla Questura tre nuovi colleghi: una goccia nell'oceano, perché i poliziotti che sono andati o stanno per andare in pensione sono molti di più.

A oggi i numeri dei vari Uffici della provincia sono veramente sconcertanti:

- Questura 139 dipendenti ruolo ordinario e 18 tecnici, età media 49 anni;
- Commissariato di Fano 41 dipendenti, età media 50 anni;
- Commissariato di Urbino 31 dipendenti, età media 48 anni.

Guardando i servizi, possiamo tranquillamente affermare che agli attuali 15 Reparti Mobili dislocati a Roma, Torino, Firenze, Reggio Calabria, Milano, Genova, Napoli, Palermo,



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia

Via Porta Rimini, 11 - 61100 PESARO

Tel.: 0721/380509 – Fax 0721/30212

Catania, Bologna, Padova, Cagliari, Senigallia, Bari e Taranto, si è aggiunto recentemente il sedicesimo, quello di Pesaro, rinforzato anche da contingenti provenienti dai Commissariati di Fano e Urbino.

Pertanto, Le chiediamo di formalizzare quello che il SIULP da tempo chiede e che Lei, di fatto, sta già rendendo esecutivo: chiudiamo i vari Uffici in seno alle Divisioni Anticrimine e Amministrativa e sociale in modo da poter gestire e utilizzare correttamente in servizi di ordine pubblico e di controllo del territorio tutto il personale. Chiaramente, a tutti i colleghi dovrà essere assegnata la divisa operativa: adesso i dipendenti dei Commissariati in forza alla Polizia Giudiziaria svolgono servizi di pattuglia senza avere la divisa prevista per tali servizi!

Come già avviene in altre Questure e in parte già esisteva in passato anche presso la nostra, Le chiediamo di ripristinare il Nucleo Ordine Pubblico e il Nucleo Servizi (Vigilanze, accompagnamenti e servizi vari) ai quali assegnare parte del personale degli Uffici mentre un'altra aliquota Le chiediamo di destinarla al Nucleo Volanti, in modo tale da poter garantire due o tre Volanti per turno.

Solo in questo modo sarà possibile garantire tutti i servizi di Ordine Pubblico e di controllo del territorio che inevitabilmente aumenteranno in modo esponenziale durante la stagione estiva, densa di eventi e manifestazioni, periodo purtroppo coincidente con un'ulteriore diminuzione di almeno $\frac{1}{4}$ della forza disponibile per ciascun ruolo a causa delle ferie estive che anche il personale della Polizia di Stato ha diritto a godere.

Solo per fare un esempio, dal 31 maggio al 1 settembre, vi saranno ben 33 partenze (ore 8,00) e 33 arrivi (ore 22,00) del catamarano "Eurofast", in pratica 66 servizi di controllo e vigilanza da assicurare!

Altresì, riteniamo inutile proseguire la realizzazione del progetto di una Nuova Questura: il personale già ora fisicamente non è mai negli Uffici e se, accogliendo la nostra richiesta, affiderà ad altri enti i vari compiti amministrativi burocratici ora demandati all'Ufficio Immigrazione, all'Ufficio Passaporti, all'Ufficio Autorizzazioni di Polizia ed Armi ed Esplosivi, a maggior ragione non sarà più necessario prevedere spazi adeguati e funzionali al ricevimento del pubblico.

Nel discorso da Lei tenuto durante la Festa della Polizia, ha con onestà e correttezza dichiarato: *"Dal mio arrivo ho spremuto il personale per elevare il livello di sicurezza."*

Il problema è che il personale continua a essere spremuto, cosa che ineludibilmente entra in contraddizione con il significato dello stesso termine da Lei utilizzato: spremere significa comprimere, schiacciare qualcosa per estrarne tutto il liquido. Ma una volta spremuto e finito il liquido, il frutto o ciò che abbiamo spremuto dobbiamo buttarlo via.

In questo momento, molti servizi continuano a essere assicurati perché ci sono poliziotti che fanno un turno intero di mattina e la sera vanno in Ordine Pubblico, altri che



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori di Polizia

Via Porta Rimini, 11 - 61100 PESARO

Tel.: 0721/380509 – Fax 0721/30212

iniziano vigilanza alle 14, dalle 20 alle 5 di mattina svolgono indagini e dopo neanche due ore di riposo tornano a fare un turno intero di vigilanza. Altri, seppur volontariamente, lavorano tre quattro domeniche di fila o fanno ore e ore di straordinario emergente per portare avanti pratiche ordinarie rimaste arretrate giacché tra ordini pubblici e pattuglie la loro presenza in Ufficio è pressoché inesistente.

I colleghi della Squadra Mobile e della Digos, a causa dei molteplici servizi di Ordine Pubblico e di controllo del territorio ai quali sono chiamati a concorrere, non sono in grado di dare continuità alla loro attività di polizia Giudiziaria.

Come il SIULP ha già evidenziato nel corso del Congresso Provinciale, *"molti fascicoli d'indagini e numerose pratiche hanno delle precise scadenze giudiziarie, il mancato rispetto delle quali ricade personalmente, anche da un punto di vista penale, sui poliziotti cui sono state assegnate."* E, aggiungiamo, tali responsabilità, non potranno mai ricadere sul Questore per quanto Lei, in tale senso, abbia tentato di rassicurarci.

Lei ci ha anche più volte rassicurato che le norme dell'A.N.Q. sarebbero state assolutamente rispettate.

Le chiediamo di rispettare questo impegno impedendo di avallare doppi o tripli turni di servizio al di fuori di casi di conclamata emergenza, anche nel Suo interesse, in quanto se qualche collega ha un colpo di sonno alla guida di un autoveicolo per le troppe ore continue di lavoro la responsabilità ricade sul datore di lavoro.

Chiediamo anche il rispetto delle circolari vigenti, come ad esempio la nr. 555I/C3e2/191 del 12 gennaio 2001, a firma dell'allora Capo della Polizia Prefetto De Gennaro, nella parte ove prevede che *"il personale in servizio presso gli uffici immigrazione, in ragione della peculiare professionalità posseduta non potrà di norma essere impiegato in altri ambiti operativi"*. I

Inoltre, come abbiamo già fatto a voce, Le chiediamo di risolvere la situazione dei parcheggi, chiarendo le soluzioni individuate con una relativa ordinanza interna: probabilmente siamo l'unica Questura ove, in aree limitrofe, non vi sia un numero minimo di parcheggi a disposizione del personale turnista o chiamato ad intervenire per improvvise emergenze serali e notturne.

Le chiediamo cortesemente un incontro insieme alle altre Organizzazioni Sindacali per un confronto costruttivo sulle tematiche che Le abbiamo esposto.

La Segreteria Provinciale SIULP Pesaro